



Partito Democratico

AL PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE LAZIO

Consiglio Regionale del Lazio ON.LE ABBRUZZESE
Gruppo Partito Democratico SEDE

MOZIONE



OGGETTO: Sostegno e solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori di Teleperformance.

PREMESSO

che la In&Out S.p.a. è una società per azioni il cui unico socio è la Teleperformance, multinazionale francese con sedi in tutto il mondo, impegnata in attività di call center in outsourcing, ossia lavora per committenti esterni;

che la società, dagli iniziali 80 dipendenti al termine del 2006 ad oggi, occupa complessivamente sulle 3 unità produttive circa 3350 dipendenti .

che l'azienda ha iniziato nel 2007 il processo di stabilizzazione coinvolgendo i collaboratori a progetto impegnati in inbound e in outbound;

che l'azienda negli anni ha continuato ad assumere nuovo personale andando oltre il numero degli accordi di stabilizzazione e godendo di incentivi all'occupazione e sgravi previsti dalla L. 407/90;

che le ultime assunzioni a tempo determinato per 12 mesi si sono avute nel mese di gennaio 2010 e nello stesso mese una l'azienda costituisce sede di Roma una commissione interna appositamente dedicata allo sviluppo di una procedura per portare i lavoratori part-time a contratto full-time a tempo indeterminato, iniziando il percorso di stabilità con 10 operatori, mentre nel frattempo venivano rinnovati periodicamente contratti a tempo determinato;

PRESO ATTO CHE

- a) la sede legale è a Roma, ma si dirama in altre 2 sedi a Taranto e Parco Leonardo- Fiumicino, per un totale di 3 sedi e per complessivi 847 dipendenti (di cui 133 a Roma, 40 a Parco Leonardo-Fiumicino e 674 a Taranto);
- b) nel mese di marzo nella sede di Roma è iniziato il calo di chiamate sulla commessa SKY Inbound con ricorso a ferie forzate e alla chiusura della campagna domenica 14 marzo, mentre nella sede di Parco Leonardo era già iniziato il calo di chiamate sulla commessa Wind;
- c) il 1 Aprile la In&Out S.p.A. ha formalmente aperto la procedura di mobilità per 847 lavoratori collocati nelle 3 sedi, motivando tale decisione con la crisi che sta investendo il settore e con la riduzione di alcune committenze;

- d) il settore è oggetto di analisi di un Osservatorio costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico in cui siedono le OO.SS, la parte ministeriale e la parte datoriale, rappresentata da Assocontact a cui è associata la stessa In&Out;
- e) a tal proposito l'Azienda è stata invitata a partecipare direttamente al tavolo di lavoro, ma ha rifiutato di collaborare;
- f) nel corso della procedura di esame congiunto è stato evidenziato da parte sindacale che la decisione di attivare la procedura di mobilità è giunta allo scadere degli sgravi della l. 407/90;
- g) la riduzione di chiamate è aggravata da un processo di delocalizzazione in Albania nonostante gli incentivi pubblici richiesti, ottenuti e accumulati negli anni;
- h) la crisi del settore è aggravata dal meccanismo del massimo ribasso portato avanti anche dalla stessa azienda prima grazie agli incentivi pubblici e ora con la delocalizzazione;
- i) vi è la totale assenza di un piano industriale e di prospettiva per il futuro lavorativo;
- j) a seguito i licenziamenti annunciati e contro la mancanza di volontà o di capacità di fare impresa, il 30 Aprile 2010 si è svolto lo sciopero dei lavoratori dell'Azienda che ha coinvolto le 3 sedi in contemporanea con sit-in a Roma sotto il Ministero del Lavoro;
- k) che la fase di esame congiunto previsto alla UIR il 14 maggio 2010 ha avuto esito negativo;

CONSIDERATO

che le lavoratrici e i lavoratori di Teleperformance chiedono risposte chiare e trasparenti sul loro futuro e sui comportamenti dell'azienda e che sono pronti a battersi per la salvaguardia del loro lavoro;

IMPEGNA

Il Presidente della Regione e l'Assessore competente

ad esprimere la solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori di Teleperformance;

ad assumere ogni iniziativa idonea di mediazione e di costruttiva collaborazione, affinché si faccia chiarezza sui comportamenti dell'azienda, si fornisca un quadro trasparente circa le reali prospettive dell'azienda stessa, e si sostengano le lavoratrici e i lavoratori che aspettano risposte chiare sul futuro dei loro posti di lavoro;

a garantire tramite un accordo, la piena tutela e il rispetto dei diritti e delle professionalità acquisite, e di salvaguardare la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori.

Roma 24 maggio 2010

Enzo Foschi
